LE NOSTRE SCUOLE

Istituto principale

Indirizzo VIA DEL PRATELLO, 15 BAGNO A RIPOLI 50012 BAGNO A RIPOLI
Codice meccanografico FIIC84500A - (Istituto principale)
Telefono 055630084 - **Fax** 055632218
Email FIIC84500A@istruzione.it
Pec fiic84500a@pec.istruzione.it
Sito web www.icmattei.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA **FRATELLI MANZI a Croce a Varliano**

Codice Meccanografico: FIAA845017

Indirizzo: VIA PIAN D'ALBERO,1 FRAZ. CROCE A VARLIANO 50012 BAGNO A RIPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA **GIOVANNI FRIZZI a Rimaggio**
Codice Meccanografico: FIAA845028

Indirizzo: VIA DI RIMAGGIO 15 FRAZ. RIMAGGIO 50012 BAGNO A RIPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA **ANNA MARIA ENRIQUEZ AGNOLETTI a Padule**

Codice Meccanografico: FIAA845039

Indirizzo: VIA DELLE ARTI, 1 - 50012 BAGNO A RIPOLI

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA **ANNA MARIA ENRIQUEZ AGNOLETTI a Rimaggio e Padule**
Codice Meccanografico: FIEE84502D
Indirizzo: La scuola si compone dei seguenti edifici:
Viale delle Arti 2B - 50012 BAGNO A RIPOLI FI
Via Di Rimaggio 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI FI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO **FRANCESCO GRANACCI**
Codice Meccanografico: FIMM84501B
Indirizzo: VIA LE PLESSIS ROBINSON - 50012 BAGNO A RIPOLI

Il Teresa Mattei è diventato Istituto Comprensivo nel 2009 unendo scuola secondaria di I°grado, proveniente da un istituto in cui si trovava insieme all'altra scuola media del territorio, e le tre scuole di Infanzia e Primaria forti dell'esperienza di tre sperimentazioni dagli anni '80, con curricolo unitario incentrato sulla Continuità tra i due ordini di scuola.
Il personale, a tutti i livelli, ha raggiunto un livello di stabilità maggiore rispetto ai benchmark territoriali e nazionali, con una buona permanenza media nell'Istituto di oltre 5 anni. Buona parte dei docenti è laureata ed ha competenze specifiche e certificazioni.
L'Istituto è sede del tirocinio per Scienze della Formazione primaria a Firenze ed è Scuola Capofila per il progetto di Prestito Professionale di Avanguardie Educative di INDIRE. Aderisce al Movimento Scuole Senza Zaino e alla rete DaDa per le aule disciplinari.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le aule e gli spazi delle nostre scuole sono tutte dotate di connessione internet e strumenti multimediali, LIM o digital board.
Nelle classi gli alunni hanno a disposizione laboratori informatici mobili.

La scuola ha, in ogni sua sede, una biblioteca con più di 4000 volumi e attua il prestito per la promozione della lettura.

- **LABORATORI E AULE DISCIPLINARI**

Disegno	2
Elettronica	
Elettrotecnica	
Informatica	2
Lingue	3
Multimediale	2
Musica	2
Scienze	2
Biblioteche	4
Auditorium	2
Aula Magna	1
Sala proiezioni	2
Teatro	2

- **STRUTTURE SPORTIVE**

Calcetto	2
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	4

- **SERVIZI**

Mensa
Scuolabus
Servizio trasporto alunni disabili

SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Teresa Mattei, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un cittadino del mondo capace di progettare con gli altri. In coerenza con quanto definito in relazione a Mission e Vision e nei criteri generali dell'Atto di Indirizzo 2021/2022 il nostro Istituto Comprensivo ha individuato la necessità di:

- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio* (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);

- operare per la reale *personalizzazione dei curricoli*, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli *alunni a rischio* (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- implementare la verifica dei *risultati a distanza* come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

-*integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali*; potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali in relazione al piano dell'offerta formativa ;

- *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione* tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle *regole di convivenza* e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle *tecnologie digitali* tra il personale e migliorarne la competenza;

-*operare per l'innovazione delle pratiche di insegnamento* verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari

e trasversali;

-s*perimentare modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo,* costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo;

- *privilegiare nella gestione della classe modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...);

-*privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.* Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;

-*curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme attraverso l'implementazione dei progetti presenti nel nostro Istituto (Scuola senza zaino e Classi senza aule). Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

In integrazione al precedente Atto di Indirizzo, a partire dall'anno 2020/2021, anche conseguentemente all'emergenza sanitaria, l'Istituto si è dotato di un proprio Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata; ha inoltre elaborato il nuovo Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica e nuove linee guida per la valutazione formativa della scuola Primaria.

*PER IL **PIANO DI MIGLIORAMENTO 2021-2022***

SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE DEL PTOF 2019-2022

Valorizzare le eccellenze di ciascuno

Crescita professionale e comunità di pratica

Crescita professionale e comunità di pratica

Il Capitale Umano

https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FIIC84500A/teresa-mattei/ptof/naviga/

ELENCO OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, criferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante i coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mon del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativ speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo p favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore le imprese

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studer di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Definizione di un sistema di orientamento

Incremento nella pratica didattica ordinaria delle classi dell'utilizzo delle TIC, della produzione di contenuti didattici digitali (e-book, pagine web, L.O...), di metodologie flipped e dell'uso di piattaforme digitali per la condivisione di contenuti didattici nella prassi scolastica quotidiana.

Sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ambientali della società :1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE

Allestimento di Ambienti di Apprendimento stimolanti e dinamici che coinvolgano direttamente e attivament l'operatività di bambini e ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere (Scuola senza Zaino e Classi senza Aule).

Definizione di un sistema di valutazione formativa che rispetti i criteri della collegialità secondo le nuovo Line Guida ministeriali e che si basi su prove comuni per classi parallele e su principi di personalizzazione degli apprendimenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola promuove l'utilizzo di **MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO INNOVATIVE** attuando la **Sperimentazione Scuola Comunità** (D.M.n.65, 25/07/12) mediante prestito professionale che vede impegnati come team nel biennio 5-6 anni docenti di Infanzia e di Primaria insieme. Gli insegnanti vengono inseriti per un periodo di un anno nel diverso ordine di scuola dove fanno esperienza e ricerca metodologica. Sono supportati nella prassi quotidiana con riunioni di progettazione di biennio e di coordinamento (Commissione Continuità e Dipartimento). Il progetto ha avuto nel 2021 il riconoscimento di INDIRE come **IDEA di Avanguardie Educative** e la scuola è capofila in Italia per questa modalità d'innovazione strutturale.

https://www.indire.it/2021/09/06/prestito-professionale-una-nuova-idea-di-avanguardie-educative/

Nell'Istituto vengono inoltre sperimentate metodologie di flessibilità (adozione alternativa al libro di testo, ambienti ad organizzazione variabile, corresponsabilità educativa di tutti i docenti, team e classi aperte, laboratori di plesso e/o con i genitori) e di collaborazione (peer-to-peer, learning by doing, circle time, cooperative learning).

Sono in corso formazione, realizzazione ed implementazione dell'innovazione metodologica ed organizzativa con l'adesione ai valori del **Movimento di Scuola Senza Zaino** per Infanzia e Primaria e alle modalità della **rete DaDa - Classi Senza Aule** per la Secondaria di I°grado.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti e gestiti a livello di gruppi di docenti su classi parallele come percorsi educativi condivisi. L'Istituto ha dipartimenti disciplinari e commissioni comuni tra docenti dei tre ordini di scuola. La vicinanza di sedi tra scuola primaria e secondaria di I°, favorisce la collaborazione fra insegnanti dei due ordini di scuola su specifiche attività di lingua italiana e straniera, attività espressive e di tecnologia ed informatica. A partire dall'anno scolastico passato, l'Istituto ha elaborato un sistema di didattica digitale con l'utilizzo di piattaforme di condivisione (Google Classroom; Padlet; Google sites) tutt'ora in uso nella normale prassi didattica.

L'istituto investe in **PROGETTAZIONE DI SPAZI E INFRASTRUTTURE** per una didattica innovativa con la progettazione dei nuovi spazi della scuola di Padule.

Erasmus+

La scuola attiva percorsi di e-twinning e certificazione Trinity per la lingua inglese e partecipa agli scambi del progetto Erasmus + allo scopo di aprirsi allo spirito comunitario sensibilizzando gli studenti verso i valori che uniscono tutte le cittadine e tutti i cittadini europei.

OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale che parte dalla scuola dell'Infanzia sino ad arrivare alla fine del primo ciclo e che guida l'azione educativa di Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado in linea con le Indicazioni Nazionali 2012. Il documento rappresenta una sintesi di questo percorso verticale, a cui si affianca una progettazione analitica per ogni ordine di scuola. Il curricolo è pubblicato sul sito della Scuola.

Curricolo Verticale dell'Istituto Teresa Mattei di Bagno a Ripoli

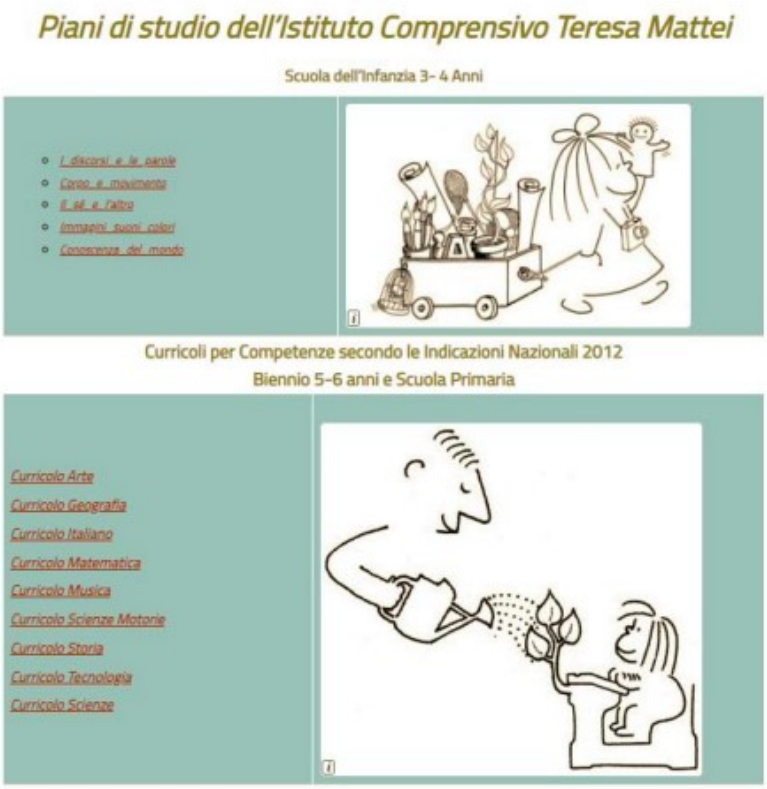
- Curricoli Verticali di Istituto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Matematica	Scienze	Italiano
Storia e Geografia	Lingue straniere *(solo Inglese per Primaria)*	Educazione Motoria Potenziamento *(Primaria)*
Musica	Tecnologia	Arte
Religione Attività Alternative		Educazione alla Legalità

https://icmattei.edu.it/documenti/

https://icmattei.edu.it/il-cantiere-per-la-definizione-del-curricolo-dellistituto-comprensivo-bagno-a-ripoli-capoluogo/

OFFERTA FORMATIVA



La nostra scuola si qualifica con un progetto di sperimentazione approvato con decreto ministeriale n°65/2012, denominato "Scuola Comunità" . Di seguito il progetto presentato ad Avanguardie Educative di INDIRE e che ha consentito all'Istituto di diventare scuola capofila in Italia per l'idea innovativa dello scambio professionale tra docenti dei due ordini di Infanzia e Primaria che insieme co-conducono la classe nel biennio dei 5 e 6 anni.

Sul piano metodologico l'Istituto aderisce ad un impianto di innovazione metodologica che fa riferimento ai valori di Scuola Senza Zaino per Infanzia e Primaria e del movimento DaDa - classi senza aule per la secondaria di I° grado.

https://icmattei.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Come premessa al curricolo di educazione civica, ci preme sottolineare che il senso di cittadinanza, il rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda, non si insegna ma si comunica responsabilmente tramite parole, azioni e intenzioni.
Ogni adulto della scuola, consapevole di tale responsabilità, è un esempio per i bambini negli atteggiamenti e nelle metodologie educative che mette in atto in ogni momento della giornata scolastica e in tutto il percorso scolastico: con l'accoglienza, l'attenzione e la cura, l'ascolto attivo, il riconoscimento della diversità come valore, l'essere giusto, coerente e rispettoso esso stesso delle persone e delle regole comuni.
Un adulto consapevole che la relazione, l'ascolto dell'altro, la corresponsabilità educativa e la condivisione sono I punti fondanti per costituire il senso di appartenenza alla comunità.

OFFERTA FORMATIVA

Per "*didattica digitale integrata" (DDI)* si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto, che viene attivata sia come "*arricchimento*" della didattica quotidiana in presenza, sia come "*sostituzione"* di quest'ultima qualora si verificassero particolari situazioni di emergenza sanitaria da Sars-CoV-2 che determinino la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza, o la messa in quarantena di singoli o di gruppi classe. Lo scopo è quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne, nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno e secondo quei principi di inclusività e di equità che fondano il progetto pedagogico dell'Istituto.
https://icmattei.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Piano-scolastico-DDI-IC-Teresa-Mattei-3.pdf

L'Istituto è una sede di riferimento per alunni in difficoltà. Nel PTOF vengono definiti ambiti di intervento, linee guida, procedure e protocolli di valutazione, piano annuale per l'inclusione, monitoraggio, servizi. L'integrazione si attua attraverso: accoglienza, documentazione, incontri, individuazione del contesto classe dove migliori sia la possibilità di inserimento/inclusione, programmazione in consiglio di classe o team secondo metodologia in riferimento al peer-to-peer, all'appredimento cooperativo e learning by doing (valutazione dell'integrazione 90,9%), acquisto sussidi compensativi e/o di laboratorio, costituzione gruppo GLI e referente di Istituto, attività di orientamento scolastico e formazione dei docenti, discussione di caso, educazione di genere, incontri tematici con le famiglie. In Infanzia e Primaria sono coinvolti tutti i docenti di classe e di plesso con l'insegnante di sostegno (considerato parte integrante del team e risorsa per tutti i bambini del gruppo) e con azioni da parte del mediatore culturale. Nella Secondaria ciascun alunno con DSA e con BES viene affidato ad un tutor che lo segue e coordina gli interventi degli altri insegnanti. PEI e PDP vengono stesi all'inizio dell'anno e verificati a metà e a fine. La presenza di alunni stranieri nell'Istituto non è dato rilevante, gli alunni provenienti da altri Paesi sono pochi e quasi sempre ben inclusi nei gruppi classe. La scuola ha attività di accoglienza e segue il Progetto Oltre le Parole con mediatori e attività mirate. Con il finanziamento del PIA sono stati realizzati progetti che favoriscono la conoscenza di altre culture e di educazione alla solidarietà.
Gli alunni in difficoltà scelgono la nostra scuola in quanto vi è una Sperimentazione di tipo inclusivo e che privilegia una metodologia attiva in una situazione di tempo scuola a 40 ore con salvaguardia delle compresenze per attività a piccolo gruppo e a classi aperte. Nella Secondaria vengono organizzati percorsi di recupero extrascolastici sia da parte degli insegnanti che di associazioni con competenze specifiche. In aula, in base ai bisogni di questi alunni, vengono adottate strategie di collaborazione e tutoraggio tra pari. Il monitoraggio dei risultati si attua tramite questionari di verifica rivolti a studenti e docenti, discussione di caso con esperti e valutazione dei miglioramenti sull'apprendimento verificata in sede di team, consiglio di classe e revisione finale del PDP con la famiglie.

Variabile rilevante per il successo formativo dell'alunno BES è il principio di corresponsabilità di tutti i docenti. La mancanza di continuità di parte del personale potrebbe tuttavia condizionare il pieno coinvolgimento e la condivisione degli stili educativi e dei progetti in corso, così come, in alcuni casi, la numerosità dei gruppi classe che incide su modalità di recupero e potenziamento individuale o a piccolo gruppo. Secondo i nostri questionari, la maggior parte dei docenti ritiene la presenza di alunni BES una risorsa per educare alla diversità (94%). Sono da potenziare documentazione dei percorsi attuati nell'Istituto, il coordinamento del team e dei consigli di classe, la formazione dei docenti su strumenti e metodologie didattiche inclusive. Per gli alunni stranieri potrebbe essere importante prolungare

l'intervento del mediatore culturale in classe con attività mirate anche per Infanzia e Primaria sia per l'alunno che per il gruppo classe.

Per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, la stesura e la cura del PDP è presa in carico da tutto il Team o dal Consiglio di classe, ma sarà necessario potenziare ulteriormente i rapporti con il Comune (Tavolo del Disagio), le ore di consulenza con i fondi PEZ e le ore dei gruppi di autoformazione dei docenti per la discussione di caso e l'educazione di genere, progetti già attuati da anni nel nostro Istituto che, in tal modo, ha consolidato un gruppo di lavoro trasversale tra i tre ordini di scuola e la condivisione delle buone pratiche didattiche nonché la conoscenza diffusa delle situazioni problematiche presenti.

In relazione alle eccellenze, la scuola non ha specifiche attività che potenzino gli apprendimenti degli studenti con particolari attitudini disciplinari ma dall'anno 2017/2018 sono state incrementate le attività di valorizzazione di questi ragazzi, in particolare con l'attivazione di un percorso di certificazione Trinity.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti della classe e dagli insegnanti di sostegno, dal personale ATA, dalle famiglie, dalle Associazioni e dal personale specialistico ASL.

La nuova normativa che regola il Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 [Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107]. Documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI è il Profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal suddetto decreto n.66/2017). Il Profilo di funzionamento definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. È redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare (di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994) con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo n. 66/2017 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione

tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

I soggetti coinvolti nella definizione, elaborazione e approvazione dei PEI sono gli insegnanti di sostegno e i docenti contitolari (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) o del consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado), i genitori o i soggetti che ne esercitano la responsabilità, eventuali Assistenti educativo culturali, eventuali altre figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94), alla redazione dei PDP per alunni con DSA e dei PDP per alunni con BES.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione per quanto concerne il comportamento, le discipline e le attività svolte, fa riferimento alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 [Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107]. Tale decreto non è specifico per l'inclusione scolastica, ma naturalmente le norme generali sulla valutazione riguardano anche gli alunni con disabilità e inoltre gli articoli 11 e 20 sono specifici per questa categoria di alunni. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal suddetto decreto, tenendo conto del piano educativo individualizzato (PEI). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 o con BES, individuati dalla direttiva ministeriale del 27/12/12, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, individuati dal Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con BES la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi individuati dal Consiglio di classe e indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.
Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento..
La valutazione si modula in tre fasi fondamentali:
- una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'Infanzia;
- una fase intermedia in cui durante il percorso viene verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;
- una fase conclusiva in cui viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

I docenti utilizzano uno schema di riferimento per tracciare la storia, i livelli di maturazione e le competenze di ciascun alunno.
Il passaggio tra scuola dell'infanzia e Primaria si avvale inoltre della significativa continuità realizzata mediante il progetto di Scambio Professionale che vede il biennio dei 5-6 anni gestito in corresponsabilità dal team misto dei due insegnanti di Infanzia e Primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Nell'anno 2021, la valutazione nel primo ciclo della scuola primaria primaria, periodica e finale, è stata aggiornata con il passaggio dai voti numerici espressi in decimi ai descrittori di competenza circa gli apprendimenti. Il piano di sviluppo circa la Nuova Valutazione ha visto coinvolto l'intero gruppo dei docenti di primaria che hanno rielaborato, a partire dal curricolo verticale, i propri giudizi descrittivi, così come indicato dal le linee guida dell'O.M. 72/2020.
I descrittori sono stati elaborati e revisionati sia per fascia parallela che per ambiti disciplinari, indicando i livelli di apprendimento integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione.
L'itinerario didattico ed educativo viene costantemente accompagnato in itinere da prove autentiche e performance per valutare il grado di apprendimento raggiunto sui contenuti disciplinari, ma anche e soprattutto per misurare la quantità e la qualità dei progressi ovvero i processi cognitivi messi in atto da ciascun alunno, per stimolare l'impegno, la consapevolezza e la responsabilità dei ragazzi nei confronti del loro percorso di studio con forme di autovalutazione.
La valutazione è inoltre da pensare come feedback essenziale per il controllo della validità dell'azione didattica del docente in rapporto agli obiettivi programmati, per ricalibrare ed apportare eventuali modifiche ai contenuti stabiliti, per evidenziare talenti, capacità ed attitudini di ogni singolo ragazzo.
La Scuola ha definito la Valutazione del comportamento in riferimento alle competenze di cittadinanza e costituzione secondo la griglia inserita nel documento "Valutare per migliorare":
- Competenze sociali e civiche
- Capacità di creare rapporti positivi con gli altri
- Responsabilità
- Problem solving, progettualità e creatività

L'Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

- è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la scuola provvede a segnalare alle famiglie tale situazione ed attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- solo in casi eccezionali e debitamente motivati, i docenti in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.
L'itinerario didattico ed educativo deve essere costantemente accompagnato da verifiche non solo per valutare il grado di apprendimento raggiunto, per misurare cioè la quantità e la qualità dei progressi, ma anche per stimolare l'impegno dei ragazzi, per controllare la validità dell'azione didattica in rapporto agli obiettivi programmati, per apportare eventuali modifiche ai contenuti stabiliti, per verifica re il livello di maturazione conseguito e soprattutto per evidenziare capacità ed attitudini di ogni singolo ragazzo.
La valutazione riguarda sia il rendimento sia il comportamento degli alunni e avviene secondo modalità diverse tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.
La Scuola ha definito la Valutazione del comportamento in riferimento alle competenze di cittadinanza e costituzione secondo la griglia inserita nel documento "Valutare per migliorare":
- spirito di iniziativa, autonomia ed organizzazione del lavoro
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale.

L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO:
- è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- la scuola provvede a segnalare alle famiglie tale situazione ed attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; la non ammissione è deliberata a maggioranza;
- il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di IRC o AA,se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- la valutazione del comportamento, essendo espressa mediante un giudizio sintetico, non incide sulla non ammissione dell'alunno. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.
6 e 9 bis del DPR 249/98)

Ammissione/non ammissione all'esame di Stato
- è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, c. 6 e 9 bis del DPR 249/98; o

OFFERTA FORMATIVA

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali Invalsi;
- pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con delibera n. 30/2018 il Collegio ha deliberato, come criterio di immissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, una valutazione che non presenti più di 4 insufficienze, all'interno delle quali non ci siano più di 2 insufficienze gravi.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di IRC o AA, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi: con delibera n. 29/2018 il Collegio ha deliberato come criteri di giudizio di idoneità di attribuire la percentuale del 60% alla media
del terzo anno, del 20% al secondo anno e del 20% al primo anno.
- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

ORGANIGRAMMA 2021-2022

https://icmattei.edu.it/chi-siamo/

OFFERTA FORMATIVA

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	5
Capodipartimento	4
Responsabile di plesso	7
Animatore digitale	1
Team digitale	12
Coordinatore dell'educazione civica	2
referente per la sicurezza dei plessi	7
cordinatore di classe scuola secondaria I grado	16
Componente nucleo interno della valutazione	6
Funzione strumentale continuità 5-6 anni	1
Referente bullismo e cyberbullismo	1
Referente educazione motoria infanzia-primaria	1
Referente educazione alla legalità	1
Referente Invalsi	1
Referente sostenibilità ambientale	1
Referente Covid	7

Convenzione per la realizzazione del progetto " Gioco-sport calcio"

OFFERTA FORMATIVA

Convenzione di Tirocinio formativo
Convenzione per la realizzazione del progetto " Nuoto"
Convenzione per la realizzazione del progetto " Orientamento
Convenzione per la realizzazione del progetto " Psicomotricita'"
Scuola senza Zaino
Progetto Trinity
Accordo di rete per"Rete di scuole e di agenzie per la sicurezza della Provincia di Firenze".
Rete d'Ambito Territoriale per la Formazione
Rete Abaco
Protocollo Intesa Indire Comune IC Teresa Mattei
Rete scuole DADA
Convenzioni per laboratori musicali
Convenzione per laboratori teatrali
Convenzione per laboratori di lingua Inglese

OFFERTA FORMATIVA

Convenzione per la realizzazione dello sportello di ascolto

Convenzione per l'utilizzo temporaneo extrascolastico dei locali scolastici

Convenzione progetto biblioteca

Convenzione per progetti di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo

Rete Scuole plastic free per un futuro sostenibile

Progetto" Inno4Win" - Fondazione CR Firenze

Progetto RApP21- PNSD

NOTA: Le sezioni e sottosezioni sono pubblicabili solo dopo la loro compilazione

SCARICA ANTEPRIMA
SALVA